

DOMINUS JESUS



Settimanale di informazione per la Parrocchia San Liberatore Vescovo e Martire

Piazza Duomo n.1 - 02046 Magliano Sabina (RI) - 0744.921128

duomo.sanliberatore@gmail.com - cattedrale.maglianosabina@uaipec.it

Canale telegram: Parrocchia San Liberatore - Magliano Sabina

Canale WhatsApp: Parrocchia San Liberatore, Vescovo e Martire - Magliano Sabina

IBAN, per eventuali donazioni alla Parrocchia: IT 21 H 08327 73030 000000002255

Banca di Credito Cooperativo di Roma. Si chiede di specificare la causale

Anno 2026 - n. 33

Oggi, 15 agosto, la Chiesa è in festa per la solennità dell'Assunzione di Maria. E questa una celebrazione parallela, sia pure nelle ovvie differenze all'Ascensione di Cristo: Maria è sulla scia del Figlio e, dopo la morte, approda con tutto il suo essere alla piena comunione di Dio, entra nel cielo, simbolo dell'infinito e del divino. E sulla via dell'Assunzione aperta da Maria si incamminano i passi dei credenti di tutte le stagioni della storia della salvezza. San Paolo nella prima lettera indirizzata ai cristiani di Corinto, tormentati da mille problemi (1 Corinzi 15,20-26), traccia un grandioso affresco dell'ultima lotta tra la morte e la vita. Da un lato c'è Adamo, peccatore, condannato per sua scelta alla morte, al male e al limite; dall'alto lato c'è il Cristo, l'Adamo perfetto, in cui trionfa la vita. Egli, infatti, scatena l'ultimo conflitto in cui il nemico per eccellenza, la morte interiore e fisica, muore e si leva l'orizzonte della resurrezione-assunzione in Dio. Maria in stretta relazione con il Figlio, nella sua esistenza terrena tutta illuminata da Dio, ha la sua scelta, si è messa sulla via della giustizia, dell'amore e del distacco, sulla via della fede. E la fede e la liturgia della Chiesa romana d'occidente e delle Chiese d'Oriente vedono in Maria la prima creatura che ha seguito il Cristo in una morte aperta alla gloria della risoluzione. L'assunzione di Maria, infatti, è l'anticipazione della festa pasquale che ogni credente attende, è l'ascensione in Dio della creatura redenta.

In questa XX domenica del Tempo Ordinario, la liturgia ci ha ritagliato un brano tratto dal vangelo di Matteo (15,21-28), ove si racconta un prodigio operato da Gesù. Il miracolo nei confronti di una donna Cananea, cioè di nazionalità indigena della Palestina prima dell'arrivo degli Ebrei, ci parla dell'universalismo della salvezza. Infatti, ella ha una fede «davvero grande», quasi unica ed esemplare, che la pone all'interno del popolo eletto pur non essendo ebrea. Il comportamento di Gesù nei confronti della donna cananea riflette inizialmente i canoni della tradizione giudaica: Egli, infatti, secondo il colorito orientale, etichetta la donna come un «cane» infedele, («non è bene prendere il pane dei figli per gettarlo ai cagnolini»). Ma alla fine, del gesto di Cristo e nella fede della Chiesa emerge nitidamente che la salvezza non ha confini razziali o spaziali o culturali, ma passa attraverso la coscienza di ogni uomo, la sua libertà e la sua fede. Cadranno allora, le barriere «verranno da occidente e da oriente per sedersi a mensa nel regno di Dio» (Matteo 8,11) (Cardinal Gianfranco Ravasi).

AVVISI

• **Indulgenza Plenaria.** Dal 06 maggio al 31 dicembre 2026, la Penitenzieria Apostolica fa il dono dell'Indulgenza a Magliano Sabina, per il Terzo Centenario della Dedicazione del Duomo di San Liberatore e all'Oratorio – Santuario di Santa Maria delle Grazie, per l'Ottavo Centenario del transito di san Francesco.

• **Sabato 26 settembre pellegrinaggio al Santuario La Verna,** luogo dove san Francesco ricevette le stimmate, costo € 22,00 per gli adulti e € 12,00, per i bambini e i ragazzi dell'Oratorio. Per informazioni e prenotazione rivolgersi alla Signora Maria Vittoria Toni tel. 371 3016708 Per i piccoli contattare le catechiste.

DAL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA LA PROFESSIONE DELLA FEDE CRISTIANA

CAPITOLO TERZO CREDO NELLO SPIRITO SANTO

II. Il nome, gli appellativi e i simboli dello Spirito Santo

I simboli dello Spirito Santo

699 La mano. Imponendo le mani Gesù guarisce i malati e benedice i bambini. Nel suo nome, gli Apostoli compiranno gli stessi gesti. Ancor di più, è mediante l'imposizione delle mani da parte degli Apostoli che viene donato lo Spirito Santo. La lettera agli Ebrei mette l'imposizione delle mani tra gli «articoli fondamentali» del suo insegnamento. La Chiesa ha conservato questo segno dell'effusione onnipotente dello Spirito Santo nelle epiclesi sacramentali.

700 Il dito. «Con il dito di Dio» Gesù scaccia «i demoni». Se la Legge di Dio è stata scritta su tavole di pietra «dal dito di Dio» (Es 31,18), «la lettera di Cristo», affidata alle cure degli Apostoli, è «scritta con lo Spirito del Dio vivente, non su tavole di pietra, ma sulle tavole di carne dei [...] cuori» (2 Cor 3,3). L'inno «Veni, Creator Spiritus» invoca lo Spirito Santo come «dexteræ Dei tu digitus - dito della mano di Dio».

701 La colomba. Alla fine del diluvio (il cui simbolismo riguarda il Battesimo), la colomba fatta uscire da Noè torna, portando nel becco un freschissimo ramoscello d'ulivo, segno che la terra è di nuovo abitabile. Quando Cristo risale dall'acqua del suo battesimo, lo Spirito Santo, sotto forma di colomba, scende su di lui e in lui rimane. Lo Spirito scende e prende dimora nel cuore purificato dei battezzati. In alcune chiese, la santa Riserva eucaristica è conservata in una custodia metallica a forma di colomba (il columbarium) appesa al di sopra dell'altare. Il simbolo della colomba per indicare lo Spirito Santo è tradizionale nell'iconografia cristiana.

DAL CALENDARIO PARROCCHIALE

Venerdì 14 agosto

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa e benedizione dei mazzetti di erbaggi
(Rettoria S. Maria Assunta Foglia)
ore 19,30 S. Messa e benedizione dei mazzetti di erbaggi
(Santuario di Uliano)

Sabato 15 agosto – Solennità dell'Assunzione B. V. Maria in Cielo, Patrona della Diocesi Sabina – in tutte le celebrazioni benedizione dei mazzetti di erbaggi

ore 07,30 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 09,00 S. Messa (Oratorio S. Antonio - Casa Cantoniera)
ore 10,30 S. Messa (Oratorio S. M. delle Grazie)
ore 12,00 S. Messa (Rettoria S. Maria degli Angeli – Voc. Angeli)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. M. delle Grazie)

Domenica 16 agosto – XX del Tempo Ordinario - memoria Santa Serena Martire

ore 07,30 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 09,00 S. Messa (Oratorio S. Antonio - Casa Cantoniera)
ore 10,30 S. Messa S. Messa e benedizione dei pani
(Rettoria S. Maria Assunta Foglia)
ore 12,00 S. Messa (Rettoria S. Maria degli Angeli – Voc. Angeli)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. M. delle Grazie)

Lunedì 17 agosto

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 07,30 S. Messa (Oratorio S. Giuseppe)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)

Martedì 18 agosto

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 07,30 S. Messa (Oratorio S. Giuseppe)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 18,00 S. Messa (Spazio festa - Chiorano)

Mercoledì 19 agosto

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 07,30 S. Messa (Oratorio S. Giuseppe)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 18,00 S. Messa (Orat. S. Maria del Giglio – Voc. Giglio)

TRIDUO

In preparazione alla festa dei Santi Cesario di Arles e Rosa da Lima (Berardelli)

Giovedì 20 agosto

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 07,30 S. Messa (Oratorio S. Giuseppe)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 18,00 S. Messa (Oratorio Ss. Cesario e Rosa - Berardelli)

Venerdì 21 agosto

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 07,30 S. Messa (Oratorio S. Giuseppe)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 18,00 S. Messa (Oratorio Ss. Cesario e Rosa - Berardelli)

Sabato 22 agosto – memoria B. V. Maria Regina

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Rettoria S.M. Assunta - Foglia)
ore 18,00 S. Messa (Oratorio Ss. Cesario e Rosa - Berardelli)
ore 19,30 S. Messa (Santuario di Uliano)

Domenica 23 agosto – XXI del Tempo Ordinario – festa dei Santi Cesario di Arles e Rosa da Lima

ore 07,30 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 09,00 S. Messa (Oratorio S. Antonio - Casa Cantoniera)
ore 10,30 S. Messa S. Messa (Oratorio Ss. Cesario e Rosa - Berardelli)
ore 12,00 S. Messa (Oratorio S. M. delle Grazie)
ore 18,00 Processione dei Santi Cesario e Rosa (Berardelli)
ore 19,00 S. Messa S. Messa (Oratorio S. M. delle Grazie)

DAL RITO DELLE ESEQUIE

LA PROCLAMAZIONE DELLA PAROLA DI DIO

In ogni celebrazione per i defunti, sia esequiale che comune, grande importanza viene data, nello svolgimento del rito, alla proclamazione della parola di Dio; è infatti la parola di Dio che proclama il mistero pasquale, dona la speranza di incontrarci ancora nel regno di Dio, ravviva la pietà verso i defunti ed esorta alla testimonianza di una vita veramente cristiana.

I SALMI

Per esprimere il dolore e per promuovere con efficacia la fiducia, nel compiere i riti per i defunti la Chiesa ricorre soprattutto alla preghiera dei Salmi... Gli altri canti, a cui il rito spesso si riferisce per l'importanza pastorale della loro esecuzione, riecheggino nel testo la vivezza del linguaggio biblico e la spiritualità di quello liturgico.

LE ORAZIONI

Anche nelle orazioni la comunità cristiana professa la sua fede, intercede per i defunti adulti perché raggiungano in Dio la loro beatitudine, e riafferma la sua certezza che i bambini defunti, divenuti per il Battesimo figli di adozione, sono già in paradiso. Si prega però per i genitori di questi bambini, come pure per i familiari di tutti i defunti, perché abbiano nel loro dolore la consolazione della fede.

Non dimentichiamo di far celebrare S. Messe in suffragio per i nostri defunti.